



COMUNE DI ZINASCO

PROVINCIA DI PAVIA

N. 15 Reg.Del.
del 07/04/2014

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TRIBUTI SUI RIFIUTI (TARI)

L'anno **duemilaquattordici** addì **sette** del mese di **aprile** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MIRACCA GIUSEPPE - Presidente	Sì
2. LANZA IGNAZIO - Assessore	Sì
3. BORGHI ANDREA - Assessore	Sì
4. BOIOCCHI LUIGI - Assessore	Sì
5. CHIOLA PIETRO - Consigliere	Sì
6. RESEGHETTI ENRICO - Consigliere	Sì
7. SIVIERI MASSIMILIANO - Vice Sindaco	Sì
8. COZZI FEDERICO - Consigliere	Sì
9. MAMOLI GRAZIANO - Consigliere	Sì
10. VIOLA LORENZO - Consigliere	Sì
11. BOSCATI MARIO - Consigliere	Sì
12. CAFFA PATRIZIA - Consigliere	Sì
13. DELBO' ROBERTO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 13
	Totale Assenti: 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor D.ssa Anna BIANCHI.

Il Signor MIRACCA GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TRIBUTI SUI RIFIUTI (TARI)

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile di Servizio ai sensi art. 48 D. Lgs. 267/2000: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
F.to Gabriella Betella

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge di Stabilità anno 2014, modificato dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, la quale prevede all'art. 1:

- Comma 502: è abrogato l'articolo 14 del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 214;
- Comma 440: l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) la quale si compone dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Comma 451: la Tari è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- Comma 452: il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1999, n. 158.
- Comma 453: il Comune, in alternativa ai criteri di cui ai commi 452 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il comma 688 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2014 n. 147, modificato dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16:

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno."

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data odierna avente ad oggetto "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) nel quale si prevede per l'anno 2014 che il versamento sarà effettuato in n. 3 rate scadenti mesi di:

- 1^ RATA scadenza 16 Giugno 2014
- 2^ RATA scadenza 30 Settembre 2014
- 3^ RATA scadenza 31 Dicembre 2014
- RATA UNICA entro il 16 Giugno 2014

VISTE le tariffe del Tributo Servizio Rifiuti "TARI" anno 2014, come risultanti da prospetto allegato;

VISTO il parere del Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti unanimi espressi palesemente per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le tariffe del Tributo Servizio Rifiuti “TARI” anno 2014, come risultanti da prospetto allegato;
- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione dell’Imposta Unica Comunale (I.U.C.);
- 4) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al Tributo Servizio Rifiuti “TARI”, al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione.

COMUNE DI ZINASCO

PROVINCIA DI PAVIA

DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2014

Al fine della elaborazione delle presenti tariffe è stato utilizzato il metodo normalizzato così come disciplinato dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158.

Questa relazione è stata redatta sulla scorta delle informazioni e della documentazione prodotta da:

- Dati rendiconto comune anno 2013;
- Pizzamiglio Andrea srl (società incaricata del servizio di raccolta, trasporto rifiuti);
- Ecodeco spa, ora a2a Ambiente s.r.l. (società individuata dal Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati);
- contributo raccolta differenziata Provincia di Pavia.

1. Classificazione utenze domestiche e non domestiche

Il numero degli abitanti (popolazione residente) del Comune di Zinasco, desunto dai dati anagrafici, è di 3296 alla data del 31.12.2013.

La previsione di entrata delle utenze domestiche è stata effettuata utilizzando i dati relativi al numero delle utenze e dei metri quadri esistenti nella banca dati comunale TARES in uso al 31.12.2013 ed è stato effettuato un incrocio dei dati utilizzati dall'ufficio tributi con la banca dati anagrafica del comune al 01.01.2014. Per le UD condotte o occupate da soggetto non residente è stato presunto un numero di 2 occupanti, salvo diversa comunicazione del contribuente.

n.	superficie	N(n)
1	46.178,01	415
2	58.282,73	468
3	42.429,21	335
4	20.431,92	166
5	5.582,00	38
6 o più	1.387,00	11
Totale	174.290,87	1.433

Le utenze non domestiche sono state riclassificate in base al codice attività ATECO.

n.	Attività	Superficie
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.641,00
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	37,00
3	Stabilimenti balneari	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,00
5	Alberghi con ristorante	147,00
6	Alberghi senza ristorante	0,00
7	Case di cura e riposo	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3.603,74

9	Banche ed istituti di credito	218,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	229,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	274,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1.928,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	307,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	186,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	550,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.627,82
17	Bar, caffè, pasticceria	848,42
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	135,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	354,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	100,64
21	Discoteche, night-club	0,00
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.493,44
g1	Utenze giornaliere: banchi di mercato beni durevoli	0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00
g3	Utenze giornaliere: bar, caffè, pasticceria	0,00
g4	Utenze giornaliere: banchi di mercato generi alimentari	0,00
Totale		14.680,06

2. Ruolo TARES anno 2013

Il gettito Tares anno 2013 è stato pari a:

Tributo	€ 253.511,00
Addizionale provinciale	€ 12.680,00

3. Assegnazione dei costi in parte fissa e parte variabile della tariffa

La ripartizione dei costi del Piano finanziario in PF e PV è stato effettuato secondo quanto previsto nel DPR 158/199.

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 12.734,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 4.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 69.382,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 2.691,00
AC - Altri Costi	€ 1.877,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 30.500,00
Totale	€ 121.184,00
Quota per Istituti Scolastici	€ 1.168,00
Totale costi fissi	€ 120.016,00

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 67.658,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 20.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 34.100,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 10.531,00
Totale	€ 132.289,00
Contributi Differenziata	€ 2.900,00
Totale costi variabili	€ 129.389,00
TOTALE COSTI	€ 249.405,00

Il contributo erogato dallo Stato per la TARI delle scuole è stato sottratto dai costi rilevanti del servizio.

Come specifica il punto 1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno 2014 avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) *dell'anno precedente* (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) *dell'anno in corso*.

4. Criteri di ripartizione dei costi tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche

La suddivisione tra UD e UND è stata effettuata utilizzando come base di partenza il criterio della produzione teorica di rifiuti utilizzando gli indici di produzione teorica di riferimento del DPR 158/1999 che ha determinato la seguente suddivisione:

Utenze	RIFIUTI	
	kg	%
Ud	1.068.862	86,00
Und	168.958	14,00
Totale	1.237.820	100,00

La ripartizione finale dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è la seguente:

Utenze	RIFIUTI		Costi fissi	%	Costi var.	%
	kg	%				
Ud	1.068.862	86,00	€ 112.815	94,00	€ 111.728	86,00
Und	168.958	14,00	€ 7.201	6,00	€ 17.661	14,00
Totale	1.237.820	100,00	€ 120.016	100,00	€ 129.389	100,00

5. Determinazione delle tariffe

Per le UD e le UND sono state utilizzate ai fini del calcolo delle tariffe di riferimento per ogni classe di utenza le formule reperibili all'allegato A1 del DPR 158/99.

Relativamente alle utenze domestiche l'Amministrazione ha previsto i seguenti coefficienti KB (Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare), per la determinazione della quota variabile

Comp. N.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb applicato
1	0.6	0.8	1.0	0.6
2	1.4	1.6	1.8	1.4
3	1.8	2.3	2.3	1.8
4	2.2	3.0	3.0	2.2
5	2.9	3.6	3.6	2.9
6 e magg	3.4	4.1	4.1	3.4

Sono state previste, inoltre, le seguenti riduzioni:

- 20% per unico occupante;
- 20% per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo;
- 20% per abitazioni occupate da soggetti che risiedono all'estero per più di 6 mesi;
- 15% per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
- 60% distanza dal punto di raccolta.

Relativamente alle utenze non domestiche, come per le utenze domestiche, si è ritenuto di applicare i coefficienti minimi:

Attività	Kc min. (coefficiente potenziale produzione)	Kc max. (coefficiente potenziale produzione)	Kc prop.
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0,67
Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38
Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30
Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07
Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80
Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00
Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	0,72
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92
Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	4,84
Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06
Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,04

Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,20
Utenze giornaliere: banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84
Utenze giornaliere: bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64
Utenze giornaliere: banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50

Attività	Kd min. (Coefficiente produzione kg/mq anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51
Stabilimenti balneari	3,11
Esposizioni, autosaloni	2,50
Alberghi con ristorante	8,79
Alberghi senza ristorante	6,55
Case di cura e riposo	7,82
Uffici, agenzie, studi professionali	8,21
Banche ed istituti di credito	4,50
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,90
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55
Attività industriali con capannoni di produzione	3,50
Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67
Bar, caffè, pasticceria	29,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43
Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72
Discoteche, night-club	8,56
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20
Utenze giornaliere: banchi di mercato beni durevoli	8,90
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67
Utenze giornaliere: bar, caffè, pasticceria	29,82
Utenze giornaliere: banchi di mercato generi alimentari	28,70

Per le UTENZE DOMESTICHE la tariffa per la parte fissa è di €/mq 0,67420 (Quf), mentre per la parte variabile è di €/kg 0,10453 (Cu).

Per le UTENZE NON DOMESTICHE la tariffa per la parte fissa è di €/mq 0,34941 (Qapf), mentre per la parte variabile è di €/kg 0,10516 (Cu).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : MIRACCA GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Anna BIANCHI

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Web di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 a partire dal giorno

_____.

Zinasco , lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : D.ssa Anna BIANCHI

E' copia conforme all'originale per uso interno amministrativo.

Zinasco, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna BIANCHI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/082000, n. 267)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Anna BIANCHI